LA VITA DI GIVLIO AGRICOLA SCRITTA SINCERISSIMAMENTE.

DA

Cornelio Tacito Suo Genero.

ET

Messa in volgare da Giouan. Maria Manelli.

LONDRA
Nella Stamperia di Gouanni Wolfio.
1585.

MVSEVM
BRITAN
NICVM

Al molto Illustre Signore.
Il Signor Roberto Sidneo.

EMolto tempo (Ill^re^ Signor mio) che mi è noto in qual grado d'honore sia nell'*Europa* il nome. *SIDNEO*, tãto hanno potuto nell'Italia, nella Frãcia, & in Alemagna quelle accorte maniere, quella liberalita somma, & quella grandezza d'animo colma d'ogni sorte di scientia, con la quale si è fatto sentire in tutte quelle Prouincie il Cau^r^ *FILIPPO SIDNEO*, oltre all'espettatione di valor singolare che V.S. Illustre negl'anni suoi più teneri, lasciò ne'famosissimi studij di Germania; Ma essendo poi giunto in questo Regno intesi più d'appresso celebrare nel maggior colmo della gloria, le virtù dell'vno, & dell'altro, come quelli che in questa magnanima Corte, fra gl'altri risplendono per l'esperienza acquistata negl'altrui paesi, & per le singolari Doti dell'animo, che in loro successiuamente fioriscono dal valor dell'vno & l'altro zio & del Padre tre chiarissimi lumi del nome Britanno. Et si come fin da principio cominciai à riuerirle S. V. col pensiero, così hò poi desiderato occasione ond'io potessi con qualche segno di seruitù scoprirle la diuotione del mio animo. Et essendomi questi mesi addietro venuto posto nella mia materna lingua la Vita di Giulio Agricola, hò pẽsato di poter cõ essa introdurmi particolarmẽte, à V.S. Ill^re^ & insieme molto cõpitamẽte sodisfare al costume di quelli che riguardano di appoggiar'i loro libri à chi possa, & per virtù, & per autorità difenderli da coloro che fãno professione di porre lacci à piedi altrui. Per cio che vedendosi in questa mia picciola fatica rappresentate da Cornelio Tacito Historico tanto celebrato, le attioni d'vno de'più valorosi capitani che militasse sotto il glorioſissimo Imperio di Roma douendo per mio debito hauer riguardo d'appoggiare il sugetto, &

l'opera

l'opera stessa à qualche segnalato personaggio sotto l'Insegna della cui virtù potesse risurgere il valor dell'vno, & dalla cui prudenza venisse difeso il graue stile dell'altro da quelle imperfettioni che potrebbe hauergli date la mia traduttione. Et quanto all'attioni d'Agricola che sono il suggetto del libro; poiche l'armi di quell'Imperio destinato da Dio ad vna si longa vniuersale monarchia non poteuano non farsi sentire in questa bella & fiorida parte d'Europa per essercitar il valore de Britanni, confido che V. S. Illustre leggendo le virtù d'Agricola si riputarà più tosto ad honore che quest'Isola patria sua (poi che cosi volle Iddio) fosse trauagliata da vno de più gran personaggi di quell'età, & mentre io cosi dalla grandezza del suo animo mi son promesso, hò all'incõtro eletto di collocare le sudette attioni nel suo petto, il quale hauẽdo fin da primi anni cominciato à sfauillar fiamme di vera gloria & vedendosene ogni giorno vscir lumi di virtù illustre, potrà meritamente giudicarle, difenderle, & compiacersi in esse. Quanto poi à Cornelio Tacito, mi parrebbe di far troppo torto à lui, s'io lo leuassi dalla protettione de' signori *SIDNEI* che singolarmente penetrano, & intendono la prudenza con che egli hà scritto. Restami dunque che io la supplichi come facciò con viuissimo, & humile affetto à prender volontieri il patrocinio di loro, & à ricetter in grado questa mia (benche picciola) dimostratione di affettionata seruitù, connumerandomi frà quelli che precipuamente riueriscono il nome suo, ch'io pregando Iddio che la prosperi, & feliciti quanto desidera, resto baciandole con debita riuerenza la mano. In Londra questo di 10. di Luglio. 1585.

Di V. S. molto Illustre.

Diuotissimo seruitore.

Gio: Maria Manelli.

La vita di Giulio Agricola
Scritta sinceriſsimamente da
Cornelio Tacito ſuo
genero.

EV ſempre ſolito di laſciar' à poſteri la memoria de gl'huomini Illuſtri, & delle attioni loro: Ne hoggi in queſta noſtra età (che per altro ſuol fare poca ſtima de' ſuoi) ſi è diſmeſſo quel coſtume, pur che qualche grande, & ſingolar virtù habbia combattuti, & vinti, i preſenti cõmun vitij; cioè l'ignoranza del bene, & l'inuidia. Vero è, che ſi come appreſſo gl'antichi ogni coſa fù riuolta à imprese degne di memoria; delle quali ſi faceua più aperta profeſsione; così i più nobili ingegni maggiormente inclinauano à dar fama, al valore, & à perpetuare la gloria della virtù; non già per ambitione, ò per alcuna ſorte di premio, ma per ſodisfare à quello, che dettaua loro la propria conſcienza, anzi molti aſsicuratiſi nella verità delle coſe, confidorono, che il deſcriuere da ſe ſteſsi la propria vita, foſſe non preſuntione alcuna, ma più preſto vna cõfirmatione de' meriti loro. Ne perciò Rutilio & Scauro furono in minor ſtima, ò caddero in ſoſpitione alcuna: con tale, & sì benigna intentione ſi ſuol far giuditio delle virtù ne' tempi ch'elle fioriſcono, & ſono in eſtimatione. Ma io che hora deſidero rappreſentar la vita d'vn Perſonag-

gio defunto, hò bisogno di scusa, & di pretesto ancora, poi che son' incorso in questi tempi crudeli, & tanto infesti à ogni virtù: leggendosi che hauendo Aurelio Rustico celebrato Pietro Trasea, & Prisco Eluidio, Herenio Seneccione, ciò fù ad amendui imputato à capital misfatto, & punito non solo in essi; ma quell'ira trascorse precipitosamente anche ne' libri, per commissione mandata à Triumviri, che in vista del popolo facessero abbrugiare i monumenti, & tutto quello che in memoria della loro virtù, ci haueuano lasciato quei chiarissimi ingegni: credendo forse di esterminare con quell'incendio la gloria del popolo Romano, la libertà del Senato, & insieme la cognitione delle cose del mondo; per il qual fine fù anche dato bando à i professori delle scientie, & insieme con essi scacciate tutte le buon' arti, & discipline; acciò non restasse vestigio alcuno di honore. Et certo, che noi siamo essempio di marauigliosa patientia in comparatione dell'eta passate: lequali hanno goduto tutto quelche è più desiderabile in vn' ottima liberta, & noi prouato ciò che è più miserabile nella seruitù; essendoci da gl'esplorati de' nostri animi, & dalle spie delle nostre attioni, stato impedito, fino il comertio del parlare, & dell'intendere: Onde si come io credo haureßimo insieme con la parola perduta anche la memoria, se lo dimenticarsi fosse stato in poter nostro come il tacere. Hora se ben finalmente cominciamo a ripigliar' animo, & che Nerua nell'ingresso del suo felicissimo Regno riunisse con molta prestezza due cose per lo innanzi incompatibili, cioè l'Imperio, & la libertà, &

Traiano

Traiano con la dolcezza del suo gouerno, renda ogni giorno men graue il giogo della seruitù: talmente che non pure la publica sicurezza veda le sue speranze, & i desiderij in molto vigore, ma quello che più importa, ne sia bene assicurata; è nondimeno per la debolezza della natura nostra sempre più tardo il rimedio che il male; percioche si come i nostri corpi lentamente crescono, & poi sono estinti in vn momento, così i belli intelletti, & le virtù cresciute con molta difficultà sono state facilmente oppresse, & annihilate, & subito l'otio, & la pigritia, che prima erano odiosi, hanno succeduto loro, & cõ molta dolcezza regnato per lo spatio di quindici anni, che sono vna gran parte della nostra età; ne' quali i più sufficienti per diuersi accidenti, & per la crudeltà de' nostri Principi, hanno hauuto miserabil fine; In modo che pochi soprauiuiamo loro, & (per cosi dire) a noi stessi; sendoci della nostra miglior età stati inuolati tant'anni, ne' quali i gioueni sotto silentio sono diuentati vecchij, & li più attempati peruenuti a gl'vltimi termini della vita. Con tutto cio a me non increscerà nella vecchiezza, etiamdio con rozzo, & confuso stile, descriuere le passate miserie, & render testimonio de' beni presenti. In tanto questo libro, che per debito di pietà, dedico all'honore d'Agricola mio suocero doura esser gradito, ò almeno escusato.

GNeo Giulio Agricola nato di antica, & Illustre famiglia nel Friuli, hebbe l'vno, & l'altr'Auolo Procuratori di Cesare, che è vna dignità de Caualieri.

Suo Padre fu Giulio Grecino dell'ordine de' Senatori molto famoso per la sua eloquenza, & dottrina; nella perfettione delle quali virtù, non hauendo voluto accusare Marco Sillano, si prouocò l'ira di Caio Cesare, che poi lo fece vccidere. La madre si chiamò Giulia Procilla honoratissima, & castissima Dama, nel cui grembo, & sotto la cui censura egli fù nudrito, & passò la fanciulezza, & adolescenza nel continuo essercitio delle buone discipline. Et oltre ch'egli era di buonissima, & integra mente, ella auuertì di storlo da i lusingheuoli inuiti de' cattiui. Essendo poi cresciuto hebbe in delegatione, & maestra de' suoi studij la citta di Marseglia, che partecipa della Greca ciuiltà, & Prouenzale parsimonia, & che nel resto è molto a proposito, & ben gouernata. Mi souuiene ch'egli soleua volontier raccontare, che nella sua giouentù haurebbe aspirato allo studio di Filosofia etiam più che non conueniua ad vn Romano, & Senatore, se la prudenza della madre non hauesse moderata la viuacità del suo intelletto, più vehemente, che cauto a desiderare la bellezza, & perfettione d'vn sourana gloria, ma non prima gl'anni, & la discrettione vennero a corregerlo, ch'egli (quello che suol'essere più difficile) impose ragione a se stesso per le medesime scienze. Li suoi principij militari furono in Britannia sotto la carica di Suetonio Paulino; a cui piacquero tanto, che lo riputò, & honorò come persona del suo proprio sangue. Non fu notato Agricola per licentioso a guisa de gioueni, che vanno alla guerra solo per darsi buon tempo, ne per dedito alla libidine, o alla crapula,

pula, ne perche in vano correndo quà, & là, voleſſe immeritamente vſurparſi titolo di Capitano, ma riportò fama di hauere ben conoſciuta la Prouincia, d'eſſerſi fatto lodatamente conoſcere all'eſſercito, d'hauer moſtrato deſiderio d'imparare da vecchij ſoldati, d'hauer ſeguito i migliori, d'hauer fuggito l'ambitione di temerarie intrapreſe, & di non hauer ricuſato alcuna coſa per timore. Non ſi era giamai nella Britannia prouato maggior pericolo di guerra, ne ſi era ſtato in più ambiguo ſucceſſo delle coſe: eſſendo morti i ſoldati Veterani, le colonie ſtate abrugiate, & rotte le vecchie compagnie: In modo che ſe prima ſi era guerreggiato per la vittoria, all'hora ſi combatteua per la ſalute: Alche fu bene rimediato co'l conſiglio, & ſotto la guida altrui: ma ſi come al Capitano dell'eſſercito fu attribuito l'honore di hauere ricuperata la Prouincia, coſi ad Agricola rimaſe l'eſperienza, & l'arte con vn ſommo deſiderio di acquiſtar laude militare; & fin d'all'hora ne fece ben'honorata proua, quantunque pericoloſa, non eſſendo in quei tempi meno da temere l'acquiſto dell'honore, che il cadere in ſiniſtra opinione.

Di là ritornato a Roma, & aſpirando a gran dignità ſposò Domicia Decidiana, la nobiltà, & authorità della cui famiglia aiutò molto il deſiderio ſuo. Viſſero inſieme con ſomma concordia, & con ſcambieuole affettione garreggiando di quell'amore, che merita altretanta laude in vna moglie honeſta, quanto merita biaſimo in donna impudica. Poco dopo eſſendo eletto Queſtore gli toccò in ſorte l'Aſia, & vi hebbe Proconſole Saluio Titiano: Doue

l'vno & l'altro si mostro integerrimo, quantunque la Prouincia ricchissima fosse apparecchiata, & assuefatta alle compositioni; & che il Consolo precedente, hauesse volontieri dato loro con ogni facilità l'introduttione al guadagno, per ricoprire in se stesso la grande auaritia della quale era stato notato. Ma Agricola non fece altro acquisto, che di vna figliuola per consolatione, & ristoro della perdita che poco prima haueua fatta d'vn figliuolo. Dopo quellá questura, & anco nell'anno che fù Tribuno della plebe, passò il tempo dolcemente conoscendo che sotto l'Imperio di Nerone era prudenza non impedirsi ne i negotij. L'istesso modo tenne nella sua Pretura, la quale essercitò con molta pace dissimulando il desiderare quella intiera giurisditione, che non gl'era concessa. Quanto a i giuochi, & altre vanità d'honore, si come auuertì di fuggire in essi la nota d'ogni vitio, così procurò con vna moderata abbondanza, che gli seruissero per confirmatione, & augumento della sua riputatione. Essendo poi stato eletto da Galba à riuedere i doni de' tempij, vi vsò vna sì esquisita diligenza che non apparuero altri sacrilegij che li commessi da Nerone. L'anno appresso egli, & tutta la sua famiglia prouò vn'afflittione estrema, percio che l'Armata Nauale di Ottone, che licentiosamente andaua vagando, hauendo preso terra nel Templo luogo della Liguria, popularmente rouinò le possessioni, & il Patrimonio d'Agricola, & furono causa della morte della Madre: Al cui funerale essendosi egli per materna pietà transferito, fù auuisato che Vespesiano era in possesso dell'Imperio;

onde

onde se ne ritornò subito, & trouò che per la giouanezza, & troppa licenza che Domitiano si pigliaua in consideratione del merito, & memoria del padre presideua al gouerno, & alla somma delle cose Mutiano; ilquale essendosi altre volte seruito d'Agricola & ricordandosi della sua diligenza, & valore, gli diede all'hora carica della Vigesima Legione, che haueua trasgredito il tempo prefisso al giuramento, & nella quale si temeua di qualche seditione trattataui (come si disse) da chi la gouernaua, & era quasi formidabile a i Consoli, non hauendo il Legato de' Pretori potuto correggerla, fosse il difetto di lui, o de' soldati. Sendone dunque dato ad Agricola il gouerno, & per lui insieme posto il freno à soldati, egli per la sua modestia singolare amò meglio, che si credesse, che lui gl'hauesse trouati, che resi obedienti. Veltio Volano commandaua in quel tempo nella Britannia assai più piaceuolmente che non bisognaua ad vna sì superba natione: la forza, & il furore della quale, fù rafrenato da Agricola, che ben sapeua i termini di farsi obedire, & di communicare le cose honeste con le vtili. Poco dopo fù mandato là Petilio Cereale huomo Consolare, sotto il quale in varie, & diuerse occasioni Agricola hebbe largo campo da mostrare la virtù, & il valor suo, poi che Cereale lo toglieua à parte delle fatiche ne' luoghi più pericolosi, & vedendone prosperi successi, co'l commettergli poi la maggior parte dell'essercito venne à farlo anche partecipe della gloria. Ma Agricola per qualunque sua fortunata attione, non vscì mai de' termini della modestia, anzi come semplice capitano attribuiua

tutta

tutta la gloria al Generale, & cosi valorosamente seruendo, & negligendo le sue laudi, viueua lontano dall'inuidia, & non senza grandissima riputatioue. Lasciato che hebbe il carico di questa Legione, l'Imperatore Vespesiano lo connumerò frà Patritij, & poi gli diede in gouerno la Prouincia d'Aquitania, vna delle più desiderate, & honorate, non solo per la molta riputatione che il gouerno recaua à chi vi era eletto, ma perche era di grandissima speranza al Consolato. Credono molti, che lo spirito degl'huomini bellicosi, manchi di vna certa acutezza necessaria à chi vuole impedirsi ne' negotij legali, poi che nella guerra, doue essendo la giurisdittione più ampia, & meno esatta, & i soldati intenti à maneggiar l'armi; non hanno luogo le astutie Curiali: Agricola nondimeno per sua natura prudente riusciua anche lodatamente frà Togati nell'amministrar giustitia: nel resto compartendo il tempo à negotij sapeua vsare ne' consigli la debita grauità, nell'audienze l'attentione, & la seuerità oue bisognasse, se bene il più delle volte per sua naturale inclinatione, si compiaceua di vsare la pietà, & la misericordia: Fuori poi di questi negotij se bene seruaua il decoro conueniente alla persona, & al grado suo, non si scorgeua però in lui alcuna sorte di superbia, essendo affatto spogliato d'ambitione, & d'ogni odiosa qualità. Fù lontanissimo dall'auaritia, ne mai (quello che difficilmente si può euitare, il suo domestico procedere gli scemò l'auttorità, ne l'essere seuero lo rese meno amato. Qui tacerò l'integrità, & la continenza sua per non far torto all'altre virtù di vn sì qualificato personaggio, massime

sime ch'egli stesso (cosa che anco i buoni sogliono ambire) non cercò mai per alcun mezzo d'ingrandire, & magnificare i meriti, & la riputatione sua. Gli spiacquero le garre con i suoi colleghi, & le risse con li Procuratori, non stimandosi à molta gloria l'esser preferito à gl'vni, & riputandosi à vilipendio l'impacciarsi con gl'altri. Non passorono tre anni, che fù richiamato da quella Prouincia con intentione di farlo Consolo, & correua vna publica voce, che gli sarebbe dato il gouerno della Britannia, non già ch'egli n'hauesse mostrato desiderio, ò fattone prattica alcuna, ma perche pareua che quel carico fosse douuto alla virtù sua: Et da qui si conosce che non sempre erra la publica, & popular fama; anzi, che taluolta rettamente discerne, & elegge. Essendo Consolo, mi promise per moglie vna sua figliuola di assai maggiore espettatione, ch'io non giudicauo conuenirsi alla giouanezza mia, & dopo il Consolato ci congiunse in matrimonio, & incontinente egli fù mandato in Britannia; essendo prima creato del Sacerdotio Pontificale.

Quanto al sito, & à i Popoli della Britannia; essendo stati descritti da molti; quel poco, che hora io ne racconterò, non sarà per concorrere con essi d'ingegno ò di diligenza, ma perche essendo solamente all'hora stata del tutto acquistata, io posso probabilmente parlare, doue essi senza testimonio, hanno supplito con l'eloquenza.

La Britannia è maggiore di tutte l'Isole, one i Romani habbino posto il piede. Ella si estende, & hà l'aspetto suo Orientale verso la Germania, l'Occidentale verso la

Spagna, & dal mezzo giorno risguarda la Francia. Il suo sito Settentrionale, non hà terra alcuna vicina, ma è battuto da vn'ampio, & impetuoso mare. Quanto alla forma. Liuio frà gl'antichi, & Fabio Rustico frà moderni eloquentissimi autori, ci dicono, che è simile ad vna longa scure, ò al ferro d'vna grand' Acetta, & mostrandosi tale di quà dalla Scotia ogn'vno fà giuditio, che simile sia ancora nel resto, se bene il grandissimo, & spatiosissimo circuito, nello stendersi verso il lito, si và restringendo à guisa d'vn gombito. Et la prima volta che l'Armata Romana costeggiasse questa parte del più remoto mare, conobbe, che la Britannia era vn'Isola, & passando più oltre scoperse, & soggiogò ancor quell'altre chiamate Orcadi, che per lo addietro erano incognite: Vide anco Tyle, ch'altre volte il freddo, & la neue gl'haueua ascoso, & dicesi che vi sia vn mare placidissimo, ma molto faticoso à nauiganti, non essendo battuto da venti; & credo che per non esserui terra ò montagne, che somministrino materia di tempeste il fondo di vn così ampio Mare con maggior difficultà si muoua: Ma non è mio soggetto d'inuestigar in quest'opera la natura, & le difficultà dell'Oceano, essendone massimamente stato scritto da molti: Dirò bene che il mare in nessun'altro luogo signoreggia più alla larga, ne da qual si voglia lato riceue maggior numero di fiumi, & co'l suo flusso, & riflusso non s'arresta solamente al lito, mà surmonta, & lo ricuopre, penetrando anche sin ne' monti come in sua propria sede.

Quali Popoli habitassero da principio la Britannia ò

Origi-

Originarij dell'Isola, ò estranei, come cosa d'Insularij non si sà troppo bene, & dalle qualità, & differenti fatezze de' corpi si fanno varie congetture; per ciò che le barbe, & le chiome rosse degl'habitanti della Scotia, & la statura loro, fanno credere, che siano discesi d'Alemagna. Et le faccie brune de' Sillari con i loro ricci capelli, considerandosi, che quella parte, è opposta alla Spagna arguiscono, che gl'antichi Illari vi nauigassero, & occupassero quei luoghi. Quelli poi, che habitano la parte, che risguarda la Francia, sono quasi simili à Francesi; sia ò per che d'indi prendessero origine, & vi duri la forza del nascimento: ò perche la medesima costitutione del cielo, li renda conformi di fatezze. Et se pure sene deue far giuditio, è verisimile, che Francesi occupassero quella parte à loro vicina: anzi che vi si vedono ancora i vestigij della religione loro, se si vuole, hauer riguardo à i sacrificij, & alla credulità delle superstitioni: ne il parlare, vi è molto dissimile, & vedesi, che gl'vni, & gl'altri con vn'istessa brauura cercano i pericoli, & trouatili intimidiscono poi subito. Mostrano nondimeno gl'Inglesi ardir maggiore, come quelli, che non sono effeminati da vna longa quiete. Et s'intende bene che Francesi sono stati braui guerrieri, ma entrando poi in loro la pigritia, & l'otio perdettero il valore insieme con la libertà, quello, che anticamente auuenne anco à i Britanni, dopo che furono vinti.

Il neruo delle forze loro è nella fanteria, & vi è vna sorte di gente che guerreggia sopra i carri guidata dal principale di loro, intorno al quale marchiano gl'altri per

difenderlo.

Vn tempo fà erano ſottopoſti à i Re, ma hoggi, diuiſi in varie fattioni, ſono partiali di diuerſi Principi; & certo, che con popoli tanto bellicoſi, & potenti niſſuna coſa ci torna à maggior profitto, che la diſcordia, & diſunione loro, & poche volte auuiene, che due ò tre città ſi riduchino, & faccino confederatione inſieme per euitare vn pericolo commune: onde mentre guerreggiano à parte, ſon vinti & ſoggiogati tutti.

L'aere vi è quaſi ſempre torbido, & pluuioſo, ma il freddo non è però violento. Il giorno vi è più lungo aſſai, che in queſto noſtro clima, & le notte chiare, & nell'vltima parte dell'Iſola talmente corte, che trà il principio, & il fine pare che vi corra breuiſſimo ſpatio, anzi affermano, che la notte vi ſi diſcerne lo ſplendor del ſole, mentre non ſia impedito dalle nuuole, ne pare che vi tramonti ò naſca, ma che vi paſſi ſolamente, & ciò procede perche quell'vltime parti della terra eſſendo piane, & hauendo l'ombre baſſe, le tenebre non vi s'inalzano, onde la notte libbera da eſſe, paſſa co'l ſplendor del ſole, & delle ſtelle.

Il terreno vi è buoniſſimo per ogni ſorte di frutti, eccetto per l'oliue, & per i vini, ò altri ſimili, che ſogliono abundar in paeſi più caldi. Li frutti che vi naſcono creſcono con molta preſtezza, ma tardi ſi maturano, & per ragione dell'vno & dell'altro, ſi aſſegna l'humidità dell'aere, & della terra. Produce anco la Britannia oro, & argento, & altri metalli, che ſogliono eſſere l'occaſione della guerra. L'Oceano vi genera perle, ſe ben ſono vn poco pallide,

pallide, & oscure. il qual difetto alcuni attribuiscono à coloro che le raccolgono: ma perche nel mar rosso le staccano da i sassi, che sono ancor viue, & respiranti, & nella Britannia non le prendono se non quando son gettate fuori dal mare, io credo, che quel mancamento, sia più presto à loro naturale, & non che noi siamo tanto vuoti d'auaritia, che non sapessimo vsarui maggior diligenza. I Britanni volontieri contribuiscono alle Taglie, & à gl'altri bisogni dell'Imperio, mentre nel resto non siano mal trattati: ilche non possono soffrire, & se ben patiscono d'esser vinti, & volontieri rendono obedienza, la seruitù però è loro insopportabile.

Il primo de' Romani che entrasse armatamente nella Britannia fù Giulio Cesare, il quale ancorche co'l felice successo d'vna battaglia spauentasse gl'habitanti, & guadagnasse il lido, si può dire, che habbia più presto mostrato il camino à successori suoi, che acquistato quell'Isola. Seguirono in quel mentre le guerre ciuili frà Romani, le principali forze de' quali conspirauano alla rouina della Republica; onde scordatisi della Britannia ella se ne stette longamente in pace. Vi pensò poi molte volte Augusto, & molto più Tiberio, & similmente Caio Cesare trattò di passarui, & forsi l'haurebbe fatto, se non fosse stato di natura inconstante, ò se non haue ssero hauuto sì mal'esito i dissegni suoi nell'Alemagna, doue haueua mandate le sue forze maggiori. Claudio Imperatore fù il primo, che pigliasse à cuore quest'impresa, & vi mandò molte legioni, & vi fece traghettare molti forestieri, dando di tutto la

principal carica à Vespesiano, à cui ciò fù principio di quella grandezza; alla quale egli peruenne poco dipoi. I popoli furono soggiogati & i Re fatti prigioni, & Vespesiano vi si fece lodatamente conoscere. Il primo de' capitani Consolàri fù Aulo Plautio, & dopo lui Ostorio Scapula, tutti dui valorosissimi guerrieri, & à poco à poco riducendo in forma di Prouincia la piu vicina parte di quell'Isola, vi stabilirono vna Colonia di soldati Veterani, & furono donate alcune città al Re Cogiduno, ilquale dall'hora sino à questi tempi, ci è stato sempre fedele: essendo antico costume de' Romani il praticare, etiamdio i Re & valersi dell'opera loro per metterli in seruitù. A questi successe Didio Gallo, ilquale conseruò l'acquistato, & scorrendo più innanzi nel paese, occupò qualche fortezza per acquistar fama d'hauer accresciuto in qualche cosa quel Reggimento. Verraino fù successore à costui, & vi morì in termine di vn'anno. Vi andò poi Suetonio Paulino, & per lo spatio di due anni, ch'egli vi dimorò, le cose passoronno felicissimamente, & ruppe le forze d'altre nationi, che poi furono astrette à riceuere Presidij: ma confidandosi in quei successi riuoltò l'animo all'Isola Mona, che ordinariamẽte souueniua i Ribelli, & volendola assalire, si discostò troppo da questi, & diede loro occasione di pensare si come fecero alle miserie loro: & nell'absenza di lui inanimitisi discorreuano frà se stessi, & si rappresentauano le infelicità presenti, la seruitù, i mali portamenti, che giornalmente prouauano, dicendo: che in ogni modo la patienza à loro non seruiua d'altro, che d'aspettare, chè gli si facesse

se peggio, come à quelli che facilmente lo sopportauano. Che anticamente non haueuano che vn solo Re, ma che all'hora gl'era necessario obedire à dui. Vno de' quali, cioè il Gouernatore incrudeliua contro le persone loro. L'altro il Procuratore che gl'vsurpaua le facultà. Che la concordia, & discordia di quelli che gouernauano, era loro egualmente dannosa, perche l'vno de' predetti copriua il suo licentioso procedere con le indignità, & rapine dell'altro: Onde per l'ingordigia, & auidità di essi non rimaneua loro alcuna cosa intatta. Che in tempo di guerra, i più valorosi haueuano rapite le loro spoglie, mà che all'hora i più codardi, & vili, gl'vsurpauano le proprie case, gli rapiuano i figliuoli, & sforzauanli à prouedere de' soldati, come quelli ch'erano coraggiosi in ogn'altra cosa, che à morire per la salute della Patria. Qual numero di soldati (diceuano) è egli passato in quest'Isola à comparatione de' Britanni? Gl'Alemanni s'hanno leuato il giogo della seruitù; & difendono la loro libertà, nõ con l'Oceano, ma con vn fiume solo. Noi la Patria, spinge à difendere la libertà; il Padre, la moglie, & i figliuoli astringono à fuggire la seruitù: Mà i nemici mossi solamente dalla cupidità, & auaritia vengono à intraprendere la guerra. Noi sforzaressimo i Romani à ritirarsi, come fece Giulio Cesare, se ci rappresentassimo, & imitassimo le virtù de' nostri antichi, ne ci sbigottissimo per il successo d'vna ò di due battaglie, solendo essere nè i vinti, con maggiore indignatione maggior'impeto, & constantia. Ecco che fin li Dei hanno compassione di noi, ritenendo con molti tra-

uagli

nagli il Capitano de' Romani occupato, & quasi ristretto in vn'altr'Isola. Adesso è tempo che ci risoluiamo in così dificile impresa, & è meno pericoloso il ponerla in essecutione, che l'esserui trouato sopra nelle consulte, à noi ordinariamente difficili, & dannose. Da questi, & altri propositi stimolati fecero animo, & tutti vnitamente si diedero alla guerra sotto la carica di Vodaica donna di sangue reale, non facendo essi diferenza del sesso circa la Corona, & così postisi in arme, cominciorono ad espugnare le fortezze, oue erano compartiti i soldati, & à rompere i Presidij; & assalirono fin la colonia de Veterani, ch'essi riputauano il fondamento della loro seruitù, & scordatisi in quello sdegno d'ogni humanità, non lasciorono addietro etiamdio nella vittoria alcuna sorte di barbara crudeltà. Et se Paulino subito, che intese quei tumulti, non fosse venuto à soccorerla, si sarebbe intieramente perduta quella Prouincia: la qual poi co'l felice successo di vna battaglia fù restituita, & stabilita nella sua prima obedienza. Molti nondimeno non volsero deporre l'armi, sentendosi colpeuoli nella ribellione, & difidandosi grandemente del Gouernatore. Il quale, se ben'era in ogn'altra cosa molto moderato, si rendeua però insopportabile nel castigar quelli, che haueuano conspirato, & era troppo seuero giudice delle proprie offese: onde vi fù mandato Petilio Turpiliano huomo più trattabile, & come meno interessato nell'errore degl'Ingleſi, con più benigna intentione procedendo, acquietò il tutto; ma non osando poi di innouare alcuna cosa, lasciò il gouerno à Trebellio Massimo, il quale essendo pigro di natura

& poco essercitato nell'armi, gouernaua quella Prouincia con ogni dolcezza, senza alcuno essercitio militare, & così Britanni cominciorono à gustare la dolcezza dell'otio. Soprauennero poi in quel tempo le guerre ciuili, per causa delle quali Trebellio potè ben scusare la negligenza sua, ma non già fuggire il trauaglio delle seditioni nate dall'otio, in che non poteuano contenersi quei soldati, per lo innanzi auezzi à i viaggi, & all'Imprese; per la qual causa Trebellio fù forzato d'asconderſi per euitare lo sdegno loro: Nelche perdendo molto della riputatione, cadde in gran vilipendio appresso i soldati. A quali non commandaua più come Capitano, mà quasi per prieghi, & non altrimenti che se fra loro fosse pattuito, che li soldati haueſſero ogni libertà, & il Capitano viuesse sicuro fra loro; co'l qual modo acquietò quelle seditioni senza molto spargimento di sangue: & Veltio Volano che vi andò duranti ancora le guerre ciuili, continuò nella medesima disciplina, senza tentare alcuna intrapresa sopra i nemici: Onde i soldati rimasero nell'istessa pigritia, & dissolutione: Ne in somma vi era altra diferenza, se non che essendo Volano huomo da bene, & fuori d'ogni colpa, i soldati lo amauano in luogo di rispettarlo, & temerlo. Mà Vespesiano, dopoi che insieme co'l resto del mondo, ricuperò la Britannia volendo abattere ogni forza de' nemici, vi mandò quãtità di Capitani, & vn valoroso essercito sotto la carica di Petilio Cereale, che pose i Britanni in grandissimo spauento. Et nell'assalire la città de' Briganti, che per commune opinione è la più populata, trouò grandissimi rincon-

tri, & vi perdè molti ſoldati, non ſenza gran ſpargimento di ſangue, mà finalmente la maggior parte del paeſe dè Briganti fù da lui ò ſoggiogato, ò predato, volendo con queſto modo render vana la fama che correua, che il Senato deliberaua richiamarlo, ò almeno ofuſcare qualunque diligenza, che il ſucceſſore fuſſe per fare in quella Prouincia: Nondimeno Giulio Frontino, che fù ſempre ſtimato perſonaggio molto ſegnolato, vi moſtrò grandiſſimo valore; & poſtaſi à cuore l'impreſa ſoggiogò la natione dè Sillari, gente valoroſa, & bellicoſa, non oſtante la difficultà de' luoghi, & la gran reſiſtenza de' nemici. In tale, & coſi vario ſtato Agricola trouò la Britannia, doue andò di mezza ſtate, mentre i ſoldati laſciando l'intrapreſe, non attendeuano che à far buttini, dando occaſione, & commodità à nemici di ſcegliere ogni loro auantaggio: I Nordouici poco prima dell'arriuo ſuo haueuano tagliati à pezzi vna banda intiera di caualli, che ſi tratteneuano in quel territorio: & da queſto principio la Prouincia pigliò grand'animo, maſſime che la coſa, era grandemente approuata da molti, che deſideranano, & perſuadeuano la guerra. Alcuni altri di loro erano d'opinione, che ſi aſpettaſſe il nuouo Gouernatore per conſiderare, & oſſeruare l'humor ſuo, & i ſuoi penſieri. Arriuato Agricola nella Britannia nel fine dell'eſtate, trouò le compagnie ſparſe quà, & là per il paeſe, & i ſoldati, che haueuano fatto preſupposito, che in quell'anno non ſi foſſe per tentare alcuna coſa: si per che il tempo no'l conſentiua, come perche giudicauano, che Agricola non ſarebbe poco occupato à ſtare ſù

la

la difesa: cose tutte di non poco impedimento ad vno, che vogli principiare vna guerra: Con tutto ciò egli si risolse di superare le dificultà, & preuenir i pericoli. Radunate dunque l'insegne delle Legioni, auuedendosi, che quelli di Nordouichi non ardiuano di vscire à guerra aperta, ordinò loro la battaglia, & egli stesso con vna picciola truppa di forastieri, marchiaua innanzi à tutte le squadre, acciò gl'altri dal suo pericolo pigliassero il medesimo ardire: Et dopo hauer tagliate à pezzi quelle genti; conoscendo bene quanto importaua il continouare la riputatione di quella vittoria, & che quale è il principio, tale suol'essere il fine, entrò in pensiero di ridurre alla sua obedienza l'Isola Mona, abbandonata, come si è detto da Paulino per la ribellione di tutta la Britannia, & essendo questo suo disegno impedito dal mancamento di Naui, egli supplì (come suol farsi nell'imprese dificili) con la virtù, & con l'ingegno; per ciò che lasciate tutte le bagaglie, fece vna scelta de migliori soldati, che egli hauesse de' forestieri, à quali erano benissimo noti quei fondi, & sapeuano la maniera del nuotare del paese, con la quale reggono se stessi, l'armi, & i caualli insieme, & questi fece passare improuisamente, & con tanta prestezza che sbigottirono i nemici, & gl'empierono insieme di marauiglia, poi ch'essi aspettauano di veder'appresso grandissima armata, che vi si conducesse per aperto mare, & persuadendosi, che fosse impossibile di resistere à genti che guerreggiauano in si fatta maniera cominciorono à trattar di pace, & poi si diedero in obedienza ad Agricola. Il quale fin dall'hora cominciò ad

acquistar fama di vn raro, & eccellente capitano; poi che quel tempo ch'altri spendono all'ingresso de' gouerni, in apparenze, & pompe, & altre sorti di cerimonie piene d'ambitione, egli l'impiegò nelle fatiche, & nè pericoli, dopo il felice successo de' quali, egli non solo non ingrandì punto quella vittoria, ma gli diede nome d'hauer posto freno à i vinti, & sprezzò il vano costume di ponere gl'Allori sopra le lettere, insegno di vittoria, & cosi mostrandosi alieno da ogni desiderio di gloria, accrebbe grandemente la sua fama; poi che si diceua: con qual speranza di cose maggiori, hà egli queste cosi grandi taciute? In oltre conoscendo benissimo la natura di quei popoli, & (quelche più importa) hauendo imparato con l'altrui esperienza, che debole era l'acquisto, che vi si faceua con l'armi, mentre non fosse poi stabilito co'l trattare modestamente i vinti per sua natura incompatibili all'ingiurie, determinò d'euitare tutte l'occasioni di tumulti, & cominciò da se stesso, & da suoi, riformando primieramente la sua famiglia, Il che suole à molti essere non men difficile, che il gouernar'vna Prouincia intiera. Auuertiua, che i suoi familiari seruitori non s'ingerissero in cose publiche. Non fauoriua i soldati ad intuito de' centurioni, ò d'altri, mà stimaua, & aiutaua quelli, ch'egli conosceua huomini da bene, & più fedeli. Si compiaceua d'intender tutto, ma non d'impedirsi in ogni sorte di cosa. Perdonaua volontieri gl'errori men graui, & con seuerità puniua quelli, che dolosamente erano commessi. Più volentieri vdiua il pentimento che l'essecutione del castigo. Desiderò particolarmente, che

gl'vfficij

gl'vfficij foßero distribuiti in persone che bene, & diligentemente gl'eßercitaßero, più presto che in altre per hauerle à castigare dopo che haueßero errato. Quanto alle vettouaglie, & à i Tributi, egli fece diligenza per adolcirli con vna eguale impositione, resecando tutte le angherie inuentate per ingordigia di guadagno, quali erano più difficili à sopportare, che i Tributi steßi; per ciò che quelle pouere genti erano forzate à starsene come chiuse in vn magazeno, & vendere li formenti per vn certo prezzo stabilito; essendo loro da Commissarij rappresentate le dificultà de' viaggi, & le vetture; come se anco le città più vicine, oue doueuano essere i Presidij hauessero à farli condurre da luoghi lontani, & inacceßibili; onde quello che sarebbe stato di vtilità, & commodo ad ogn'vno, risultaua in profitto di due, ò di tre solamente. Et hauendo Agricola nel primo anno proueduto à tutti questi abusi, egli coronò il suo nome d'vna lodata pace, poi che quelle cose ite in consuetudine per la negligenza de' suoi Precessori, non erano di minor' importanza che vna guerra. Venuta l'estate, & ragunate le forze Agricola cominciò nell'essecito suo à far gran stima della modestia, & à castigare i dissoluti. Lui stesso sceglieua i luoghi d'accamparsi, spiaua i Golfi, riconosceua le foreste, & le selue, non lasciando mai il Nimico in riposo, predando, & saccheggiando con continoue scorrerie, & dopo che l'haueua con questi mezi stratiato, & impaurito, gli rappresentaua di nuouo il contento, & il riposo della pace, per i quali adescamenti, molte Città, che fin all'hora si erano mantenute,

& haueuano fatto resistenza, deponendo lo sdegno ricenettero le guarnigioni, & egli le mise con tanta prudenza, & humanità, che buona parte della Butannia, inuitata dal costoro esempio prontamente fece il medisimo. Il tempo dell' Inuerno seguente fù distribuito in consegli vtilissimi, & necessary, & à fine che quegl' huomini rozzi, ch'erano sparsi quà, & là, non si dessero all'otio, & alla pigritia, cominciò à persuaderli in priuato, & adaiutarli in publico, acciò edificassero Tempij, luoghi publici, & case: & lodando quelli, che visi mostrauano più pronti, & riprendendo gl'altri, pose frà loro vn'emulatione d' honore, che li sforzò poi tutti. In oltre hebbe gran cura d'figliuoli dè signori Britanni, & li fece instruire nelle lettere: & con mostrare di stimar, assai più l'ingegno di loro che il sapere de Francesi, operò che quelli, che poco inanzi non faceuano conto della lingua romana, desiderauano infinitamente di renderuisi eloquenti. Essi cominciorono poi à far gran' stima dè nostri habiti, à mettere in vso il portar la toga, & à poco à poco à gustar' i vezzi della delicatezza: Voleuano hauere dè Portichi, et dè Bagni, & la magnificenza nè conuiti, chiamata da i meno accorti ciuiltà, se ben' era vno dè modi d'introdurre la seruitù.

Il terzo anno del Gouerno d' Agricola furono discoperte altre nationi, sendosi con ogni diligenza cercato, & predato il paese fino al Taud, che è vn nome d' un Golfo, & i nemici impauriti, non hebbero mai ardire di trauagliar il nostro essercito; con tutto che fosse mal trattato da venti, & dalle tempeste; onde si hebbe agio di fortificarsi,

& fù notato da i più periti, di non hauer mai visto Capitano scegliere più accortamente l'opportunità de' luoghi di quello che faceua Agricola.

A cui non auuenne gia mai, che alcun luogo fortificato da lui fosse preso da nemici, ò per compositione abbandonato da nostri; I quali faceuano continuamente scorrerie, & essendo per l'ordinario prouisti di vettouaglie per vn' anno, poteuano sicuramente passare l'inuernata, & difendersi con le proprie forze, senza aspettare aiuto d'altroue, per i quali modi i nemici restauano delusi, & quasi disperati, non potendo ne anche l'Inuerno hauer riposo alcuno, come erano soliti per il passato, che nell'Inuerno si ristorauano de' trauagli, & compensauano le spese, & le perdite dell'estate, ma all'hora patiuano, & perdeuano nell'una, & nell'altra stagione. Per le quali cose non insuperbì punto Agricola, ne mai s'attribuì le lodi douute ad altri, anzi era prontissimo, & fedelissimo testimonio delle proue di qualunque semplice Capitano ò Centurione: Con tutto ciò vi furono alcuni, che lo riputorono troppo seuero nell'ingiurie: & certo, che si come egli era molto gratioso, & piaceuole cò, buoni, così fù vn poco aspero cò, cattiui, non ch'egli portasse odio à vernuo ò che doppo la colera cõseruasse alcuna mala volontà; per ciò ch'egli riputaua più honesto il riprẽdere apertamente, che tacẽdo odiar' altrui.

Il quarto anno fù dispensato in pacificar' il paese, che haueua trascorso, & assicurarsi bene di esso; ponendo anche i Presidij in vn piccolo pezzo di terra, che separa Glota, & Bodutria dui contrarij & spatiosi bracci di Mare

l'uno all'opposito dell'altro, il più vicino de quali era già in poter nostro, restando i nemici quasi confinati nell'altra parte dell'Isola. Et si erano all'hora trouati gl'vltimi termini della Britannia se fossero stati capaci del valore di quell'essercito, & della riputatione del nome Romano.

Approssimandosi la quinta estate, si pensò ad altre espeditioni & Agricola postosi à nauigar quel mare scoperse altre nationi per lo in nanzi incognite, & con molte sue felici battaglie le vinse, & soggiogò: scoperse ancora quella parte della Britannia che riguarda l'Irlanda, & la munì di molte genti, non per timore alcuno, ma per suoi disfegni, & speranze particolari, perciò che essendo l'Irlanda posta frà la Britannia, & la Spagna, & molto à proposito per la costa di Francia, doue consiste il Nerno principale dell'Imperio, gl'era per molti rispetti necessaria.

L'Irlanda se vogliamo paragonarla alla Britannia, è di essa più piccola, ma poi maggiore di tutte l'altr' Isole del nostro mare. Il terreno, l'aere, la forma degl'huomini, & il proceder loro, nõ è molto differente da quello di Britannia, ma il viaggio, & i Porti del mare sono più conosciuti da mercanti. Agricola sotto pretesto d'amicitia, ma per seruirsene all'occasioni, manteneua presso di se vno de' Principi di quel paese, scacciato per seditioni da suoi suggetti. A costui intesi più volte dire, che quell'Isola si sarebbe potuta acquistare con vna legione, & conseruarla con pochissime forze; cosa che haurebbe posto grandissimo

freno

freno alla Britannia, vedendosi da ogni parte circondata dalle forze de' Romani, & i suoi vicini medesimi posti in seruitù. Venuta l'estate, che fù principio al sesto anno del suo gouerno, mandò l'Armata à riconoscere i Porti, & alcune gran Città situate di là dalla Bodatria per dubbio, che si haueua, che quelle nationi prendessero l'armi vnitamente, & perche temeua ancora che il nemico occupasse il viaggio, & i passi per terra, volendosi pur seruire dell'armata; la faceua costeggiare con ordine mirabile, & in vno istesso tempo, veniua à guerreggiare per terra, & per mare. Spesso accadeua, che i soldati dell'Armata, & i fanti, & i caualli si rincontrauano negl'alloggiamenti, doue ciascuno con molta festa raccontaua i casi occorsegli. Gl'vni con vna certa alterezza militare faceuano comparatione de precipitij passati nelle montagne, & de pericoli nè boschi. Gli altri delle tempeste naufragij, & contrarietà de venti, dicendo hauere da vna parte hauuto la terra, & l'inimico, dall'altra le minaccie, & il pericolo del Mare. I Britanni all'incontro (per quanto riferiuano i prigioni) hauendo scoperta l'Armata in mare restorono attoniti, & confusi, vedendosi per essa leuato quell'vltimo rifugio, in che sperauano dopo tante, & cosi graui perdite: Onde si risolsero in questo inaspettato caso, di fare l'ultimo sforzo con l'armi, & quelli, che habitano la Scotia diedero con gran stridi vn'impetuoso, & formidabile principio. De nostri li manco animosi, rimostrando il pericolo, ch'era d'aspettare l'assalto di quelle genti, il cui impeto altre volte haueua forzate, & prese fin le fortezze, s'affaticauano

di persuadere, che fosse meglio ritirarsi voluntarimente di là dalla Bodatria, che aspettare d'esser d'iui cacciati à viua forza. Agricola frà tanto fù auuertito che i nemici voleuano fare l'ultima proua, & assalirlo da più parti, & per ciò ragioneuolmente temendo per il gran numero de' nemici d'esser posto in mezzo; egli diuise in tre squadre l'essercito suo, marchiando in quella maniera, Il che risaputosi dà nemici si mutorono subito di parere, & la notte assalirono la nona legione, come la più debole à resistere, & hauendo vccise le guardie, entrauano nelli stecchati, quando apunto nel tempo, che si combatteua Agricola, risaputo dalle spie il camino, che haueuano tenuto i nemici, ordinò che i più veloci caualli, & i miglior fanti seguissero le loro predate, & li battessero alle spalle, & sendoui poi giunto il resto su'l fare del giorno con molto rumore apparuero le Insegne de Romani, che recorono gran merauiglia, & spauento à Britanni, i quali si vedeuano battuti da due bande, & i Romani facendo animo, & vedendosi in buona speranza della vita cominciorono con maggior ardire à combattere per l'honore, & per la vittoria, & à stringere fieramente il nimico. La battaglia fù crudelissima nello stretto della Porta, volendo l'una parte dell'essercito Romano nel scacciare il nemico, mostrare di non hauer mancato del debito, & opportuno soccorso, l'altra, che non ne haurebbe hauuto bisogno. Et se le Paludi, & le foreste non hauessero seruito di riparo i fugitiui, si sarebbe all'hora posto fine à quella guerra. Da questo felicè

giorno,

giorno, & auuenimento l'essercito prendendo maggior'ardire, gridaua che nessuna cosa era più à lui impossibile, & che si douesse scorrere tutta la Scotia, & superando ogni difficultà, giugnere vna volta al fine della Britannia. In modo, che quelli che poco innanzi pieni di timore, molto cautamente rappresentauano i pericoli diuenuti, arditi da questo successo, si mostrauano frà gl'altri, con maggior'eloquenza, i più animosi: Hauendo l'essercitio della guerra in se questo d'ingiusto, che attribuisce il biasimo della perdita ad vn solo, & l'honore della vittoria à tutti in generale.

Gl'Inglesi all'incontro attribuendo questi successi non al valore de nostri, ma all'occasione datagli, & alla fortuna, non perdettero altrimenti l'ardire, anzi inanimiti dal loro conduttiere fecero, che la giouentù pigliasse l'armi, & vnitamente condussero i figliuoli, & le mogli in luogo sicuro & poi con sacrificij risolsero, & solennizorono la collegatione delle Città: & in questo modo essendo inaspriti gl'animi dell'una, & dell'altra parte si dipartirono.

Quell'estate medesima vna compagnia d'Vsipij assoldati in Alemagna, & mandati in Britannia, hebbe ardimento di commettere vna grande, & segnalata tristitia, perciò che hauendo vcciso il Capitano, & altri soldati, che erano mescolati frà le squadre per cõmandar loro, & mostrargli il vero modo di guerreggiare, s'imbarcorono in trè naui liburnici, & dopo hauer amazzati due Piloti che haueuano in sospetto, cõstrinsero i marinari ad obedirli con lo

altro solo Pilota. Queste gẽti per molti giorni diedero occasione di parlare, & di discorrere di loro, come d'un miracolo, nõ sapẽdo sene alcuna noua. Ma sendo poi agitati dal mare, & trasportati quà, & là hebbero à cõbattere, cõ i Britãni che gli si opponeuano per difesa delle cose loro, & se bene molte volte fecero qual che acquisto, furono molt' altre ribattute, & alla fine si ridussero in tanta necessità, che furono con strette mangiare quegl'huomini, che frà loro erano men sani, & poi di mano in mano quegl altri à chi toccaua per sorte. Hauendo costegiata tuttala Britannia, & essendosi perduti per non saper condurre le Naui furono hauutì per Corsari, & fatti prigioni chi in sueuia, chi in Frigia, & questo loro euento, ci fu manifestato da alcuni di essi, che furono venduti, & condotti in quella parte dell'Isola doue noi erauamo, da mercanti che vi negotiauano. Nel principio dell' estate Agricola riceuè grandissima afflittione per la morte di vn suo figliuolo, che gl' era nato vn'anno prima. Al quale infortunio egli s'oppose non con l'ambitione, come sogliono far molti, il cui fine è d' apparere huomini sauij, & intrepidi, ne meno con le lagrime che sono proprie delle donne, ma lo superò con l'essercitio dell' Armi; per ciò che dopo hauer mandate le sue naui à infestare, & predare molti luoghi, & à ponere in diuerse parti terrore, & spauento à nemici, egli con vn spedito essercito, nel quale haueua ancora vna scelta depiù valorosi & fedeli. Britanni da lui molto prima bene esperimentati, arriuò al monte Grampio, doue già si erano accampati i nemici. Iquali non essendo punto spauentati per il successo

cesso della passata battaglia, Iui attendeuano o' la vendetta ò la seruitù: anzi conoscendo essi non esser bene di mettere à pericolo tutta la loro fortuna senza arischiarui anche' tutte le forze; operorono per mezzo d' Ambasciadori che tutte l'altre città si collegassero seco, & mandassero, si come fecero tutte le forze loro: talmente, che doueuano esser' in sieme ben da trenta mila combattenti, & tuttauia vi concorreua gran multitudiue di gioueni, & di queì vecchj più robusti, che haueuano altre volte essercitata la guerra. Et essendo le cose in questo termine Galcaco Capitano per valore, & per nobiltà più de gl'altri riputato persuadendo la battaglia, dicesi che parlò in questa maniera.

Tutte le volte, che meco stesso considero la cagione, & la necessità di questa guerra, iò prendo grandissimo vigore, & sento nell'animo mio vna certa speranza, che l'unione, & cõcordia, quale hora veggio in voi darannò in questo giorno principio di libertà à tutta la Britannia; por ciò che, non essendo frà voi, chi adesso senta il giogo della seruitù, & d'altra parte, non restandoci alcun refugio alla libertà, poi che nel Mare stesso siàmo circondati dalle naui de' Romani, che iui ci aspettano; confido, che si come la battaglia, & l'armi seruiranno di valorosi di gloria, & d'honore, cosi anco aì più deboli, & me no ani mosi saranno fidelissimo rifugio, & soccorso. Quelli che fin' hora con varià sorte, & auuenimenti guerreggiando, ci hanno difesi cõtra Romani, hebbero gran speranza nel rifugio delle nostre forze, come quelli, che siamo i più Nobili della Bri-

tannia, & habitiamo il paese più forte, & più remoto da i liti già soggiogati: Noi dico che non essendo ancora turbati dalla Triannide, & che erauamo gl'vltimi della terra, & della libertà, siamo stati difesi, solo per l'opinione grande; che haueuano di Noi, & per la separatione che causa il nostro fiume, erauamo (come genti non nel tutto cognite) maggiormente stimate. Mà hora ogn'vnsà doue sia il fine della Britannia, dopo il quale non si troua natione di sorte alcuna, mà vi sono solamente scogli, & acque, & noi dall'altra parte habbiamo i Romani più nemici che mai. La superbia, & crudeltà de' quali, non sia chi frà voi pensi di poter schiuare con qual si voglia sorte di obsequio, ò di modestia. Questi ingordi diuoratori dell'Vniuerso non satij di possedere, & signoreggiare la terra, vengono ancor' hoggi à predar' il mare; & se trouano l'Inimico ricco, essi sono auari, & se è pouero si rendono ambitiosi. Quelli la cui ingordigia non hà potuto satiare l'Oriente, & l'occidente insieme, soli frà gl'huomini con eguale affettione bramano le sustanze altrui ricche, ò pouere che siano. Sotto falsissimo pretesto occupano li stati altrui, & hauendoli con homicidij, & latrocinij resi del tutto deserti, dicono all'hora d'hauerli posti in pace. Se noi per legge di natura, debbiamo hauere in grandissima custodia i nostri Parenti, & li figliuoli, essi sono assoldati da Romani, & condotti altroue ad essere loro serui. Se le nostre mogli, & le sorelle non sono violate da essi, mentre essercitano nome di nemici, non fuggono però di essere dishonorate poi, come da Amici, &

hospiti.

hospiti. Le nostre richezze, sono assignate loro per tributi. I nostri formenti gli seruono di Vettouaglie. Questi corpi, & queste mani, si lacerano, etiamdio frà mille ingiurie, in acconciar selue, & Paludi. Quelli, che naturalmente nascono schiaui, essendo compri vna volta, sono poi benignamente nudriti da loro padroni, ma noi compriamo giornalmente la nostra seruitù, & la nutriamo ancora. Et si come in vna famiglia frà serui l'vltimo riceuuto in casa, suol' essere molto inferiore à gl' altri, & quascernito da tutti; cosi noi in questa già vecchia tirannide del mondo, come gl' vltimi soggiogati, siamo prezzati meno, & come i più vili esposti à ogni ruina, non hauendoci pur lasciato, terre, minere, ò Porto alcuno, doue possiamo ritirarci à viuere con le nostre fatiche: & d'altra parte il valor nostro, & la fierezza (cose ordinarimente discare ne' suggetti ai Tiranni) ci è di molto nocumẽto; per ciò che si come lo star lontani, & separati à noi sarebbe sicurissimo; cosi à loro è grandemente sospetto: talmente, che noi nõ habbiamo alcuna sorte di speranza, & resta solo, che facciate animo à voi stessi: Parlo tanto à quelli, che hanno stimolo d'honore, quanto à gl'altri, che hanno in raccommandatione la propria vita. Li Briganti con la scorta d'vna donna, hanno potuto abbrugiare la co'onia, & espugnar fortezze, & sarebbe stato loro molto facile di rimetterssi in libertà, se in quella loro prosperità, scordatisi della vigilanza, non fossero diuentati più che negligenti. Mà à noi che ancora habbiamo le nostre forze intiere: che fin' hora

habbiamo vissuto in libertà, ne giamai fessimo vinti, si appresenta adesso l'occasione di mostrare qual sorte d'huomini si hà riseruati la scotià. Pensate voi forsè, che tale sia la brauura di costoro nella guerra, quale è l'arroganza loro nella pacè? Essi sono così famosi, & forti, per le nostre dissensioni, sapendosi seruire de' vitij de' suoi nemici in riputatione del loro essercito. Il quale sendo composto di diuerse nationi, sicòme si è conseruato per la felicità de' successi, così è da credere, che le aduersità lo separanno se però à voi non gioua di credere, che i Francesi, gl' Alemanni, & (quello che arrossisco di dire) molti Britanni, ancora, vogliano spargere il loro sangue per opprimere altrui, & essendo stati più longamente nemici, che serui, vogliano restare tuttauia fedeli, & affettionati alla seruitù. Et se hora lo fanno non è che per paurà, & per spauento, I quali essendo, due troppo cattiui ligami d'amore, quelli che si vedranò qual che poco lontani dal timore, subito, cominceranno à odiare: cose tutte che ci promettono la vittoria. Nō hanno i Romani le loro moglie presenti che gli siano distimolo, & gl' inanimi schino, ne li parenti, che possino rimprouerarli la fuga. D'essi la maggior parte, non hanno patria alcuna, & se pur l'hanno, non è questa almeno. Non sono che vn picciolo numero di gente impaurita, & stupida, per ciò che douunque guardino, non conoscono ne il mare, ne le selue, & essendo à loro il paese d'ogn' intorno del tutto incognito, pare che qualch'uno ce gl' habbia posti nelle mani, come superati & vinti. Ne vi sbigotisca punto quella loro vana apparenza, ne lo splendor dell

oro,

oro, ò dell'argento, poi che non defende loro ne offende noi. In mezzo delle squadre de' nemici trouaremo le proprie forze nostre, per ciò che i Britanni consideraranno, che si combatte per opprimere la patria loro, I Francesi si souueniranno della loro primiera libertà, & gl'Alemanni all'esempio de gl'Vsipij gl'abbandoneranno. Vedete dunque, ciò che ne resta da temere. Le fortezze sono vuote di munitioni, le Colonie riempite di gente vecchia, & nelle Città confederate, come quelle che contra lor voglia obediscono à persone inquieste, non si Sente altro, che tumulti, & discordie. Qui è il Capitano, & qui l'essercito. Iui sono per voi i tributi & le miniere de' trauagli della seruitù da sopportarsi eternamente, ò da essere del tutto estinta in questo campo. Per tanto nel metterui all'ordine, & nel combattere ricordateui de' vostri Predecessori, & de' successori, ancora.

Tale rimonstranza fù da tutti riceuuta in buona parte, & secondo il costume di quelle genti accompagnata con canti, & esclamationi. Et di già i più arditi correuano verso le squadre à scaramucciare, & il resto con prestezza si metteua all'ordine; Quando Agricola vedendo ch'era tempo, ancor che i soldati suoi fussero prontissimi, & quasi impatienti ad aspettar il segno, parlò loro in questo tenore.

Già sono otto anni amici, & compagni miei che sotto il felice auspicio dell'Imperio Romano il valor vostro, & la fedeltà s'impiegano à domar la Britannia, hauendo superate le dificultà de' viaggi, gl'impetuosi incontri de' nemi-

ci: contra i quali hauete fatto proua della vostra virtù militare, & doue è stato bisogno della patienza, etiam dio consforzar quasi la natura, senza, ch'io habbia mai di uoi, ne voi di me, hauuta alcuna mala sodisfattione, anzi con somma cõcordia, & affettione passando i termini, Io de gl' altri Gou." voi de gl'altri esserciti, siamo peruenuti à i cõfini della Britãnia; dà quali nõ ci habbiamo fatto strada cõ la fama, ò cõ l'grido solamẽte, ma cõ l'armi, & cõ le battaglie gl'hauemo trouati, & vinti. Souuiemi hora che mẽtre le difficultà delle selue, & l'asprezza delle montagne vi stratiauano, soleuate dir spesso, quãdo trouaremo noi il nemico, & quando combatteremo? Adesso i vostri desiderij sono adempiti. Eccoui il nemico che quasi cacciato esce della tana, per darui occasione di mostrare maggiormente il valor vostro. Se uoi sete vincitori tutto risulta in beneficio vostro; se anco restate vinti prourete il danno. E' pur bella, & honorata impresa questa, dopo hauer corso tante fortune nel mare, & nelle selui, & superate tante dificultà ne i viaggi, di trouarsi in faccia à vn nimico fugitiuo. Il quale s'auuedrà ben tosto essergli più dannoso ciò ch'egli si reputa ad auantaggio, per ciò che si come egli hà maggior cognitione del paese, & più abbõdanza di Vettouaglie, cosi noi habbiamo armi, & mani, dalle quali il tutto dipende, Quanto à me è gran tempo ch'io tengo per fermo, che nella fuga non si troua sicurezza alcuna, ne per i soldati, ne per il Capitano, & che in ogni tempo fù più riputata vna lodeuol morte, che vna vita ignominiosa. Qui hora la vita, & l'honore corrono la medesima fortuna

ne

ne sarà men glorioso il morire, vedendo co'l fine della vita il fine della terra. Se hora ci si appresentasse qualche incognita natione, ò qualche nuouo essercito; Io vi terrei li medesimi propositi, che son stato solito nell'altre battaglie, cioè che vi ricordaste solamente della virtù nostra, & voi soli foste testimonij à voi medesimi. Ma questi son quelli che l'anno passato ascosamente sotto le tenebri della notte, & all'improuiso assalirono vna legione, & che solo co'l grido furono da voi posti in fuga: quelli dico che hauendo fuggito più de gl'altri durano ancora, non altrimenti che soglia auuenire in vna caccia generale, doue trauersandosi le seluc, bisogna per viua forza cacciarne le fiere più feroci, mà le più timidi, & vili sene fuggono, sentendo solamente lo strepito: cosi gran tempo fà i più valorosi Britanni sono abatuti, & questo poco numero che hora auanza non è, che di persone timidi, & codarde: le quali non fanno fronte qui per sostenere il vostro incontro, ma per essere con loro gran pauura arrestati da voi in questo estremo, doue vi apparecchiano vna vittoria memorabile. Resta che voi con questo segnalato giorno diate fine alle fatiche vostre, & alli cinquant'anni che vi sono prefissi. Mostrate alla Republica, che questo essercito nõ può esser imputato d'hauere ò prolungata la guerra, ò l'occasione di finirla. Parlaua ancora Agricola, & i soldati, maggiormente infiamandosi il loro ardore, diueniuano impatienti; mà co'l fine del suo dire, si vidde in tutti vna prontezza incredibile; & mentre erano in questo talento quasi precipitoso, furono

da lui ordinati in questa maniera. Pose otto mila fanti, che haueua di gente forestiera, per corpo dello battaglia, & chiuse l'vno, & l'altro corno con trè mila caualli, facendo restare le legioni sotto le Trinciere, acciò la vittoria fusse più gloriosa se poteua succedere senza spargimēto del sangue Romano, ouero à fine di potersi fortificar di nuouo in euento che fosse rotto vna volta. L'essercito de' Britani era in luogo più alto, & auantagioso, si per il sito, come per la mostra, che faceua al nimico. La prima squadra era in vn luogo quasi piano, & l'altre restringendosi seco occupauano la costa d'vn monte. La gente d'arme, & quelli che combattono sù carri, con rumori, & scorrerie occupauano la metà del campo: talmente che Agricola vedendosi inferiore di gente, & dubitando di essere in vn' istesso tempo assalito dinanzi, & ne i fianchi, fece slargare l'ordinanze, nō ostante che la battaglia rimanesse più aperta, & che molti lo consigliassero à far' appressar più le legioni: di tal maniera risolutosi in questo caso pericoloso, mostrò bene qual fosse la speranza ch'egli n'haueua, & lasciato poi il cauallo marchiaua à piedi al pari dell'Insegne. Primieramente si cominciò à scaramucciare da lōtano, & i Britanni cō le loro gran spade, & rotelle cautamente difendendosi da' colpi de' nostri, mostrauano grand'ardire, & con molta copia di dardi rendeuano ancora le offese. Intanto Agricola commandò à trè compagnie d'Ollandesi che venissero à più stretta pugna per loro molto auantagiosa, essendo più essercitati nell'armi, & à nemici pericolosa molto, si per che erano poco instrutti, come per che

quelle

quelle loro ſpade ſproportionate, & ſenza punta non erano à propoſito per combattere alle ſtrette, & molto meno per ſeruirſene alla larga; talmente che gl'Ollandeſi attacandoli da preſſo, cominciorono à ferirli di punta, & nel viſo con i ferri de' ſuoi ſcudi; & dopo hauer ſuperato quel primo impeto, cominciorono à guidar l'Inſegne verſo la montagna, & ſeguitate dall' altre compagnie, quaſi emule l'vna dell'altra, con molto furore tagliorono à pezzi tutti quelli che gli ſi opponeuano, & laſciauano molti feriti, & altri del tutto ſani per affrettare la Vittoria. In quel mentre le compagnie de' Caualli cominciauano à fuggire; mà quelli che combatteuano sù i Carri vennero à ſoccorrere la fanteria, & nel primo impeto diedero qualche trauaglio, ma erano poi forzati d'arreſtare doue il nemico combatteua alle ſtrette, & doue i paſsi non erano commodi, talmente che gl'vni reſtati, in vna parte del campo, gl' altri nell' altra, erano mezzo attoniti, ne poteuano moſtrar più ſembianza di battaglia per eſſere i loro caualli tutti ſpauẽtati, & impauriti rõpeuano, & i Reſtori mal ſicuri, & rinuerſauano ogni coſa. Gl'altri Britãni i quali erano in ordinãza ſopra la mõtagna, ſprezzando il poco numero de' noſtri ch'erano vincitori calauano deſtramẽte alle ſpalle loro per metterli in mezzo, il che gli ſarebbe facilmente ſucceduto, ſe Agricola che ſene dubitò, non vi haueſſe ſubito ſpinto quattro cõpagnie di Caualli, che per ſimili improuiſe occorrẽze cõſeruaua preſſo di ſe, & queſte ſe gl'oppoſero, & le miſero in fuga con altre tanta brauura cõ quanta audacia eſſe ſi erano preſentate. Si moſſero poi per commiſsione d'

Agricola l'vno, & l'altro Corno della battaglia correndo sopra l'Inimico fugitiuo, il quale era assalito, & battuto da ogni parte. Et fù atroce spetacolo il veder ferire, imprigionare, & poi vccider li per in contrarne d'altri, come meglio piaceua à ciascuno. Et già le truppe dè nemici erano del tutto sbandate, & chi fuggiua da vna parte, & chi essendo disarmato volontariamente s'esponeua alla morte. Non si vedeuano che armi sparse, corpi morti, feriti, membra tronche, & la terra sanguinosa. Alcuna volta secondo che s'auicinauano alle selui, mossi da virile indignatione si ragunauano insieme, & ruppero quei primi che senza hauer cognitione de' luoghi incautamente li perseguitauano: talmente che si sarebbe in corso in qualche notabile pericolo, se Agricola nõ hauesse spessissime volte, & in tutti i luoghi, fatto scorrere delle più scelte & spedite compagnie per somministrar' aiuto à persecutori, & se, doue l'asprezza de' luoghi il ricercaua, nõ hauesse fatto poner piede à terra ad vna parte della sua caualleria, & cõmandato all'altra che scorresse, & trauersasse le selue men folte. Vedendo finalmente i Britanni d'esser' anco persequitati cõ ordine militare si posero in preda della fortuna, & scordãdosi dell'ordine che haueuano tenuto innãzi, nõ pẽsauano più à cõseruarsi, ma sbãdati chi quà, chi là cercauano di saluarsi in luoghi lontani, & incogniti: In tanto la notte pose fine alla persecutione, & trauaglio loro. Vi morirono più di dieci mila huomini de' nemici, & de' nostri da trecẽto incirca, & frà gl'altri Aulo Attico Capitano d'vna compagnia trasportato dal suo ardire, & dal furore del suo cauallo in

mezzo

mezzo de' nemici: Et i Vittoriosi passorono la notte allegramente facendo vn' infinità di prede. Et i Britãni abbãdonate le lor case con molti gridi & lamẽti, & per sdegno abrugiatele ancora alloggiauano nelle cauerne, le quali abbandonauano poi subito, & frà se stessi premeditauano qualche dissegno, & entrauano in speranza, ma qualche volta perdeuano ogni vigore solamẽte riguardando i figliuoli. Et è cosa certa che alcuni vsorno crudeltà alle mogli, & di figliuoli come per pietà. Il giorno appresso conoscẽmo meglio lo stato della Vittoria, ne all'intorno si sẽtiua strepito alcuno, ma vedeuansi quelle gran spade abbãdonate, & da lontano appariuano i fumi delle Case, che abrugiauano; & i Precursori che furono mandate da ogni parte rapportorono che il camino preso da fugitiui era incerto, poi che non haueuano trouato luogo oue apparisse pur sembiante alcuno che i nemici fossero per congiũgersi più insieme. In modo che essendosi in fine dell'estate, ne potendosi più continuar la guerra, Agricola ridusse il suo essercito nel paese delli Orestì, doue hauẽdo riceuuti gl'Ostaggi, commandò al suo Amiraglio che con l'Armata di mare scorresse tutta la costa di Britannia, & gli diede forze à bastanza, oltre che i nemici erano già in spauento & Agricola marchiando à piccole giornate per interrire maggiormẽte quelle nationi, riconduse le sue gẽti nelle guarnigioni. L'Armata di mare similmente con la prosperità de Venti, & con molta riputatione dopo hauer trascorso quella più vicina parte della costa, venne à pigliar porto, & à rinfrescarsi à Trutulenzia. Tutti questi successi furono da Agricola con molta modestia, & con parole lontanissime da ogni

ambitione significati per lettere à Domitiano, il quale mostrò bene di sentirli con molta allegrezza, ma nell' intimo suo n'haueua gran cordoglio, essendo ben consapeuole che il Trionfo, qual' egli poco innanzi s'haueua attribuito dell' Alemagna fù scoperto ridicolo, perche à forza di dinari haueua congregate genti, che à gl' habiti, & à i capelli haueuano sembiante di schiaui, & che hora questa vera, & gloriosa vittoria con morte di tante migliara di nemici era celebrata con somma riputatione da ogn' uno: Et era cosa non poco pericolosa per lui che l'honore d'un particolare eccedesse quello del Principe per sua natura pronto à persequitar' anche coloro ch'erano in fauor del senato per esser riputati sauij negl' affari della Republica, non che quelli che lo superassero nell' honor militare, hauendo egli per vna massima che ogn' altra cosa fosse tollerabile ne' sudditi, & che la lode di esser valoroso Capitano s'apparteneua al Principe. Hauendo per ciò l'animo ingombrato da tutti questi pensieri, dà quali essendo stato longamente agittato, giudicò, che per all'hora fusse espediente dissimular' il suo odio fin che dal tempo fosse diminuita la violenza di quella riputatione, & l'ardore de soldati fusse moderato, poi che Agricola restaua pur tuttauia in Inghilterra. Egli adunque con ogni amoreuole dimostratione commandò che in senato fegli deliberasse vn magnifico trionfo, l'erettione d'vna statua Illustre, & tutte l'altre cose consuete in simil caso; spargendo oltre à ciò fama che il gouerno della Syria destinato solamente à maggiori personaggi, & che vacaua per la morte de Attilio Ruffo consolare,

ſolare, era per Aricola. Et molti hebbero opinione che gli foſſe mandato vno de' libberi impiegati à più ſecreti negotij con lettere à offerirgli la Syria, ma con ordine che non gli foſſero preſentate ſe non in Inghilterra, & che queſto libbero hauendolo incontrato nel paſſar'il mare ſene ritornaſſe à Domitiano ſenza hauergli parlato: foſſe che in effetto l'Imperatore mandaſſe à offerirgli quel Gouerno, ò pure per farlo ritornare. Et in quel mentre Agricola haueua conſignato al ſucceſſore loſtato tutto pacifico. Et per fuggire anco l'ambitione d'eſſere incontrato, & riceunto da gl' Amici, conforme' al commandamento fattogli entrò di notte nella città, & nel Palazzo, doue fù raccolto con vn ſemplice abracciamento: & egli ſenza tener'altro propoſito andò à frametterſi frà gl'altri cortigiani ch'erano la. Nel reſto acciò che la qualità d'un Guerriero odioſa frà cortigiani ineſperti fuſſe moderata con qualch'altra perfettione, egli ſi diede totalmente alla modeſtia, & ciuiltà. Veſtiua molto ſimplicemente, & era humiliſſimo ne' ſuoi diſcorſi: non ſi laſciaua accompagnare che da vno ò due de' ſuoi amici: & non dimeno quelli che fanno profeſſione di conoſcere gl'huomini qualificati dal loro aſpetto, ſtupiuano vedẽdo Agricola tãto venerãdo, ma pochi ſapeuano la cauſa per la quale egli ſi gouernaſſe in quella maniera. Frequẽtiſſime volte in tẽpo de quei negotij egli fù calunniato in abſenza ſuamanell'iſteſſa abſẽza fù anche dechiarato inocẽte. Il che riſultaua in pregiuditio di lui, nõ già che Agricola fuſſe imputato d'alcun misfatto, ò ch'altri haueſſero occaſione di lamentarſi di lui, ma perche leſue lodi & virtù diſpiaceuano

spiaceuano al Principe; anzi i più acerrimi nemici che si posino hauer'al mondo, ne diceuano troppo bene. Soprauennero poi alla Republica negotij tali che fù parlato di Agricola più che mai, per le gran perdite riceuute in Asia in Schiauonia, in Alemagna, & in Ongaria per l'imperitia, & debolezza de' Generali: essendo stati oppressi tanti Capitani, & disfatte tante compagnie; talmente, che non solo non si era in poca occupatione à guadar'i liti, & Frontiere dell'Imperio, mà anco à mantenersi nelle guarnigioni: & cosi multiplicandosi, ogni giorno le perdite, ne passando anno alcuno che non fosse segnalato per qualche grande amazzamento, ò rotta; il popolo apertamente diceua, ch'era necessario darne la cura ad Agricola, ogn'vno facendo comparatione della prontezza, esperienza, & risolutione di lui nella guerra, con l'insuficienza & codardigia degl'altri.

Di tutti li quali propositi non è dubbio che Domitiano fù ben'auuertito, poi che de' suoi più intrinsechi, i migliori per affettione, & gl'altri per malignità, & inuidia, non cessauano d'inasprire quel Principe per se stesso assai inclinato à ogni male. Ma Agricola in qualunque modo & per la virtù sua, & per la tristitia altrui, lor mal grado si acquistaua ogni giorno gloria maggiore. Et già s'aprossimaua l'anno, nel quale doueua toccargli il Gouerno dell'Asia ò dell'Africa; essendo Ciuica stato vcciso qualche giorno prima. Et Agricola non mancò de dissegno, ne Domitiano d'essempio, & alcuni che ben conoscеuano l'humore del Principe si voltorono ad Agricola dimandandogli come

perse

perse stessi, s'egli era deliberato d'andare al suo gouerno. Et da vna parte gli rimostrauano l'entrate, dall'altra (ma più copertamente) il riposo, & la tranquilità, offerendosi subito d'affaticarsi per che le sue scuse fussero ammesse, & finalmente consigliandolo, & intimidendolo insieme, tanto fecero che lo conducssero à Domitiano, il quale dopo hauergli con assai lieto viso dato mediocre segno di volerglielo concedere, stette poi con vna certa grauità ad ascoltar'i prieghi d'Agricola che si escusaua, & finalmente gli soffrì l'animo di lasciarsi ringratiare, scordandosi affatto della buona opinione ch'egli haurebbe acquistata cõ queli' attione: & quelche fù peggio ne anche ordinò ad Agricola la pensione solita di presentarsi à gl'altri Gouernatori & da lui stesso accordata à qualche altro: fosse o par'ch'egli si riputasse offeso che Agricola non gliel'hauesse dimandata, ò bene ritenuto dalla propria conscienza, temendo d'esser notato di voler ricompensare ciò ch'egli stesso haueua impedito: essendo natura de gl'huomini l'odiar coloro che hanno offeso vna volta. Et circa la complessione di Domitiano difficile nell'ira, quanto meno la discopriua con tanta maggior dificultà si poteua pacificare. Agricola nondimeno per la sua temperanza, & prudenza s'affaticaua per radolcirlo, poi che ne per ostinatione, ne per allettar'altrui alla libertà non ampliaua, ne deterioraua la fortuna sua. Et qui coloro che franno professione di ammirare ciò che non è permesso, sapranno che anche sotto à Principi nõ buoni si possono trouare de' gran personaggi, & che per mezzo della modestia, & dell'obedienza (mentre l'ingeg-

guo, & l'animo non manchi, si peruiene ancora a que i gradi d'honore, che molt'altri tentano per hazardo, & non riuscendogli poi pensano di farsi immortali con vna morte ambitiosa.

Il fine della sua vita fù à noi lamenteuole: doglioso à gl'amici: & gl'estranei etiamdio quelli che non lo conobbero mai non lo sentirono senza dispiacere: ogni sorte di gente sotto colore di negotij veniua spesso alla sua casa, & ne parlauano nelle piazze, & luoghi publici: ne fù alcuno che sentendo la morte di lui se ne allegrasse ò subito la ponesse in obliuione. Et quello, che più commoueua ogn'vno à pietà era vna publica fama, ch'egli fosse stato auelenato: quanto à me, io posso far testimonio, che ciò non mi si è già mai scoperto. In oltre durante il suo male, li più fauoriti dè libberi & i medici più fedeli di Domitiano andauano à visitarlo più spesso di quello che sogliono commettere i Principi, sia perche gli premesse, ò che sene volesero informare. Ben'è vero che l'istesso giorno che morì, si vedeuano ogn'hora corrieri che portauano nuoua dell'eser suo: & è dificile à credere che gl'huomini voleseро vsar tanta diligenza per auuisar quello che non sarebbe volontieri vdito. Domitiano nondimeno vedendosi assicurato del suo nemico, & sapendo meglio dissimulare quello che desideraua che ciò ch'egli temeua, fece qualche dimostratione nell'aspetto di hauerne ramarico. Et è cosa certa che hauendo letto il testamento d'Agricola che lo lasciaua coherede della moglie, & della figliuola tanto honesta, & virtuosa, riceuè grandissima consolatione, attribuendo

tribuendo ciò ad honore & buona volontà: & haueua talmente l'intelletto ofuscato, & corrotto dalle continoue adulationi che non discerneua che mai vn buon Padre l'haurebbe lasciato suo coherede s'egli non fosse stato maluagio Principe.

Agricola nacque durante il terzo Consolato di Caio Cesare il giorno decimo terzo di Giugno. Morì nell'età di cinquanta sei anni il giorno vigesimo terzo d'Agosto; essendo Consoli Collega, & Prisco. Et se oltre à ciò alcuno è curioso di sapere qual fosse la sua statura, egli fù più tosto di mediocre, che di grande altezza: haueua lo sguardo sicuro, & fisso, & era di bel volto: in molto che facilmente sarebbe stato hauuto per huomo da bene, & per vn gran personaggio. Quanto à lui ancorche l'habbiamo perduto nel fiore delle sua età, egli circa l'honore hà longamente vissuto, come quello ch'era peruenuto al colmo delle gratie, & felicità che dipendono dalla virtù; perciò che quàl fortuna maggiore poteua egli sperare, dopo hauer riceuuto l'honore del Consolato, & del trionfo: Egli non cercò la moltitudine delle ricchezze, n'haueua nondimeno honestamente, & poi che dopo se lasciò in vita la moglie, & la figliuola, potrebbe dirsi del tutto felice, hauendo conseruata la sua dignità, & lasciata la riputatione in fiore, le parentelle, & amistà salue, & fuggita la malignità del tempo futuro: perciò che come presago di quel che desideraua, egli s'aspettò bene di veder' in questo secolo felicissimo il Regno di Traiano; & cosi con la prestezza della sua morte hà goduto non piccolo riposo, hauendo schiuato que-

ſt'ultima età, nella quale Domitiano non più per interuallo di tempo, ma continouamente, hà deſtrutta la Republica. Agricola non hà veduto il Palazzo aſſediato, ne il ſenato circondato di ſoldati, ne con l'iſteſſo furore l'eſterminio di tanti ſenatori, ne l'exilio di tante gran Dame fugitiue. Egli non vide che Caio Metio haueſſe vinto più d'vna cauſa. Ne per ancora i Giudicij di Meſſalino riſuonauano fuori del Villaggio d'Alba. Et dall'hora ſi cominciaua il proceſſo di Maſſa Bebio. Et ſubito vedeſſimo menar prigione Heluidio. Fuſſimo preſenti alla morte di Maurico, & Ruſtico. Et il ſangue innocente di Seneccione guizzò fin ſopra di noi. Et Nerone, il quale commandaua le crudeltà, ma non amaua di vederle, ſi ritirò da quel ſpettacolo. Vna parte delle infelicità che ſi prouauano ſotto Domitiano fù di vedere, & eſſer veduti quando altri teneuano regiſtro de' noſtri ſoſpiri. Et che per notare tante perſone che impallidiuano, non biſognaua altro, che quel volto crudele, & quel roſſore, ond'egli ſi fortificaua contra la vergogna.

Quanto à te Agricola puoi ben'eſſer chiamato felice, nõ ſolo per l'eccellenza della tua vita, ma per l'opportunità della tua morte. Et come raccontano quelli, che furono preſenti alle vltime parole, tù conſtantemente riceueſti à grado la morte, facendo vn preſente al Principe dell'innocenza tua. Ma io, & la tua figliuola, oltre il cordoglio eſtremo che habbiamo di hauer coſi perduto il Padre, quello che maggiormente ci cruccia è il non hauer potuto aſſiſtere al tuo male, & ſoccorrerti nell'eſtremo, conſolando noi ſteſſi co'l vederti, & abbracciarti. Io certo haurei riceuu-

ti i tuoi commandamenti per imprimerli nell' intimo del mio core: & queſto vie più d'altra coſa ci annoia: ma per l'abſenza d'vna longa commiſsione ti haueuamo perduto ben quattro anni prima. Non è già da dubitare che alcuna coſa ſia mancata all'honore delle tue funebri, eſſendoui ſtata preſente la tua amātiſsima moglie, & la miglior madre che foſſe giamai: ſei nōdimeno entrato nella tomba cō manco lagrime, & gl'occhi tuoi negl'vltimi giorni hāno deſiderato qualche coſa. Hora ſe qualche particolar luogo ſi troua per l'anime de' buoni, & ſe ſecondo l'opinione d'ſauij, i generoſi non muorono ſe non co'l corpo, riposa pure nè deſiderij tuoi, & leua noi, & la familia tua da queſto ſuperfluo diſpiacere, & lagrime feminili con la conſideratione delle tue virtù, lequali non è ragioneuole di piangere, & lamentare: più toſto ti honoraremo per ammiratione, & lodi temporali, & ſe Dio ci cōcede vita con l'immitatione delle tue virtù: eſſendo queſto il vero honore, & il debito di pietà dè i più proſsimi. Quello ch'io raccommādarò alla tua figliola, & alla moglie, ſara di riſpettar talmēte la memoria del Padre, & del marito, che habbino ſepre innāzi à gl'occhi le attioni, & le parole tue, rappreſētādoſi più preſto la tua buona fama, & l'immagine del tuo animo, che quella del corpo: non ch'io intenda di biaſsimare l'vſo delle ſtatue che ſi fāno di bronzo, ò di marmo; ma ſi come le faccie degl'huomini ſono mortali, coſi ſono le immagini: ma la forma dell'intelletto è immortale, poi che può eſſere rappreſentata, & conſeruata, non per artificio, ò materia, ma per li noſtri proprij coſtumi.

Tutto quello, che noi habbiamo trouato di buono in Agricola, tutto quello, che vi habbiamo visto d'ammirabile, cioè la fama delle attioni sue, restarà in eterno impressa nelle menti de gl'huomini, per che la memoria di molti de gl'antichi, come huomini di nessun momento, & valore, restarà sepolta, mà quella d'Agricola racommandata alla posteritá non sarà giamai estinta.

IL FINE.

LONDRA
Nella Stamperia di Gouanni Wolfio.
1585.

MVSEVM
BRITAN
NICVM